Lunedì, 10 Agosto 2020

Trasporti di pendolari e studenti: riunione oggi della Conferenza delle Regioni alla ricerca di una soluzione condivisa

Il tema del trasporto di pendolari e di alunni e studenti dalle loro case alle scuole, che si apprestano a riaprire il prossimo settembre, è stato al centro della Conferenza delle Regioni di oggi, a cui ha partecipato in videoconferenza anche il presidente della Provincia autonoma di Trento. Ai ministri competenti per i rapporti regionali, la salute e i trasporti il governatore del Trentino, assieme ai colleghi delle altre Regioni e Province autonome, ha illustrato i problemi che le amministrazioni dovranno affrontare qualora venisse confermato l'orientamento di dimezzare i posti disponibili su treni, bus e corriere per i vincoli di distanziamento posti dalla pandemia. Nonostante l'adozione degli accorgimenti suggeriti dal Governo, infatti, fra cui ad esempio l'adozione di divisorie flessibili tra una seduta e l'altra sui mezzi extraurbani, ipotizzata dal ministro, non si andrebbe comunque al di sopra del 60% dei carichi ordinari. Se così fosse, quindi, a settembre quasi la metà degli studenti resterebbe esclusa dal servizio trasporto e non ci sarebbe spazio nemmeno per i pendolari.

L'intento, sottolineato da tutti i governatori, è quello di non procedere in ordine sparso, come peraltro forzosamente avvenuto nell'ultimo mese del precedente anno scolastico, considerato che senza un ampliamento della capacità di trasporto, a cui si è posto mano con ordinanze territoriali, i problemi non si sarebbero risolti in tempi brevi. L'auspicio è che dal Comitato tecnico-scientifico pervengano indicazioni concrete sugli accorgimenti adottabili nel breve periodo, per disporre di una capacità di carico pressoché pari a quella ordinaria, eventualmente anche attraverso la conferma delle modalità vigenti sui mezzi di trasporto pubblico, che fanno della mascherina il presidio fondamentale per la prevenzione del Covid 19. Sarà predisposta ora una istanza congiunta Regioni-Anci in vista di una ulteriore valutazione da parte del Comitato e di un incontro entro martedì-mercoledì prossimo

I tecnici dei Ministeri delle Infrastrutture, della Salute e delle Regioni metteranno a punto a loro volta nei prossimi giorni un documento condiviso da sottoporre al Comitato.